Scritto da Red.
Giovedì 10 Settembre 2015 09:36



AVELLINO – Torna, dopo la pausa estiva, Arte in scena 2015, la più organica e articolata rassegna espositiva in Irpinia realizzata dal teatro comunale Carlo Gesualdo.

A partire da domani i foyer del Massimo cittadino ospiteranno l'arte digitale di Dorotea Virtuosa, napoletana di nascita ma, da 22 anni, avellinese di adozione, declinata attraverso "I volti di Dorotea", una raccolta di coloratissimi volti femminili, dalle grosse labbra e dai vistosi nei, tratti distintivi di ogni suo lavoro, realizzati a computer e stampati su tela. Una tecnica artistica, quella adoperata da Dorotea Virtuoso, che – si legge in una nota – fonde nell'arte ritrattistica, elementi di innovazione digitale, rappresentati dall'uso del Pc, e temi della tradizione pittorica fusi insieme grazie al supporto della tela.

All'inaugurazione di domani sera, alle ore 18:30, interverranno, oltre all'artista, il presidente dell'Istituzione teatro comunale Luca Cipriano, lo storico dell'arte Alberto Iandoli, che introdurrà la figura dell'artista e le cultrici d'arte Silvia Amodeo e Maria Rusolo. La mostra sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato, dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 fino al prossimo 1 ottobre.

BIOGRAFIA

Dorotea Virtuoso nasce a Napoli, ma per ragioni di lavoro del marito 22 anni fa si trasferisce in Irpinia, dove prende casa prima a Monteforte Irpino e poi ad Avellino, dove attualmente vive e crea le sue opere. Si accosta solo tre anni fa al mondo dell'arte. Un giorno, come ella stessa ha raccontato in una intervista, prese in mano una matita e iniziò a tracciare su di un foglio di carta

un volto di donna stilizzato. A quel volto nei giorni a venire ne fecero seguito diversi altri che la portarono a decidere di dividere il suo tempo e le sue energie tra la famiglia, l'impegno nel sociale, che vede Dorotea Virtuoso volontaria del Progetto "Missione Sorriso" di "Clown Terapia" e l'arte.

Da quel momento in poi i "Volti di Dorotea", allegri, malinconici, caricaturali, sensuali, ma mai volgari, una indagine, o "spaccato" a 360° dell'universo femminile, hanno preso il volo e hanno raggiunto gallerie pubbliche e private. Hanno fatto questa estate la loro "villeggiatura" a Napoli nella chiesa di San Severo al Pendino, dove hanno riscosso lusinghieri apprezzamenti, ed ora, dall'11 settembre al 1 ottobre, popoleranno i foyer del teatro comunale Carlo Gesualdo di Avellino.